



FAQ – Frequently Asked Questions

ATTIVITA' FINANZIABILI	
Domande	Risposte
Che cosa è un Avviso?	<p>L'Avviso è lo strumento attraverso il quale Fonservizi mette a disposizione delle imprese aderenti al Fondo contributi per realizzare Piani formativi (Aziendali, Settoriali e Territoriali) condivisi dalle Organizzazioni Sindacali riconducibili ai Soci di Fonservizi (CGIL, CISL e UIL), a livello aziendale, territoriale e di categoria.</p> <p>L'Avviso 01/2020 fissa le norme e le modalità con le quali presentare i Piani formativi e concorrere all'assegnazione di contributi. Il testo dell'Avviso e gli altri documenti necessari per la presentazione e la gestione di un Piano formativo sono disponibili sul sito istituzionale di Fonservizi.</p>
Quali imprese possono partecipare all' Avviso?	<p>A beneficiare dell'Avviso possono essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • le imprese già aderenti a Fonservizi al momento della pubblicazione dell'Avviso • le imprese di nuova adesione purché questa avvenga prima della presentazione del Piano <p>Sono escluse le aziende aderenti/di nuova adesione con CFA attivato ed opzione per l'utilizzo dell'80 % del versato.</p>
Quali Enti potranno partecipare? Solo quelli già iscritti? Nel caso in cui un'associazione di rappresentanza datoriale, non costituente Fonservizi, raccogliesse l'esigenza formativa di diverse aziende che avessero deciso di iscriversi a Fonservizi contestualmente alla partecipazione all'Avviso, sarebbe ammessa?	<p>Possono partecipare all'Avviso tutte le imprese che abbiano aderito a Fonservizi entro la data di presentazione del Piano (ad esclusione di quelle che all'attivazione del CFA hanno optato per l'utilizzo dell'80 % del versato).</p> <p>Oltre alle aziende aderenti (anche nelle forme di Consorzio/Gruppo/ATI/ATS con alcune limitazioni) i Piani possono essere presentati da Enti accreditati per la formazione continua presso le Regioni/Province Autonome italiane.</p>
Le imprese che hanno attivato il CFA possono partecipare all'Avviso 01/2020?	<p>SI MA NON TUTTE: possono partecipare soltanto quelle che in fase di attivazione hanno optato per l'utilizzo del 70 % del versato.</p> <p>Per quanto riguarda il punteggio, le Medie e Grandi Imprese attivatrici di CFA saranno penalizzate in sede di valutazione quantitativa: infatti sarà attribuito un punteggio pari a 50 punti alle altre tipologie di Beneficiarie (a coloro che non hanno attivato il CFA e/o le Micro e Piccole Imprese ed alla Pubblica Amministrazione anche se attivatrici di CFA), mentre a loro non sarà attribuito alcun punteggio.</p>

<p>Siamo un'Impresa Beneficiaria di un Piano finanziato a valere sull'Avviso 02/2018, le cui attività non saranno terminate nei prossimi mesi. Possiamo partecipare all'Avviso 01/2020?</p>	<p>SI. Possono partecipare all'Avviso 01/2020 tutte le imprese aderenti a Fonservizi entro la data di presentazione del Piano, fatta eccezione per le imprese aderenti ma attivatrici di CFA con opzione dell'utilizzo dell'80 % del versato.</p>
<p>Che tipologia di Piani è possibile presentare sull'Avviso?</p>	<p>Le tre tipologie di Piano Formativo presentabili in risposta all'Avviso 01/2020 sono:</p> <p>Aziendale: un programma organico di azioni formative e di attività ad esso propedeutiche relativo a singole imprese, Gruppi di impresa ed imprese costituite in Associazione Temporanea d'Impresa/di Scopo (ATI/ATS).</p> <p>Settoriale: un programma organico di azioni formative e di attività ad esso propedeutiche relativo a imprese – non facenti parte dello stesso Gruppo – che operano nello stesso settore di attività in termini di omogeneità di comparto e/o di filiera produttiva.</p> <p>Territoriale: un programma organico di azioni formative e di attività ad esso propedeutiche relativo a imprese – non facenti parte dello stesso Gruppo – di settori produttivi diversi ma insistenti su un medesimo ambito territoriale (sub-regionale, regionale, multi regionale).</p> <p>All'interno dei Piani Formativi potranno essere inseriti fino ad un massimo di 5 (cinque) Percorsi Individuali (attività formative rivolte a singoli individui).</p>
<p>Quali tipologie di formazione possono essere previste in un Piano?</p>	<p>TUTTE. A titolo esemplificativo ma non esaustivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Corsi di formazione in presenza • <i>Action learning</i> • Formazione a distanza, sincrona o asincrona (Fad) • Affiancamento • <i>Training on the job</i> • <i>Coaching</i> • Formazione esperienziale e simulazione (<i>role playing</i>, analisi dei casi, <i>business game</i>, <i>team work</i> o lavoro di gruppo) • Apprendimento organizzativo • Seminari

Quali tematiche posso essere previste per un Piano formativo?	Possono essere programmati percorsi formativi su qualsiasi tematica decisa dall'impresa in coerenza con i fabbisogni aziendali individuati.
È possibile presentare soltanto uno o più Piani individuali?	NO. L'Avviso 01/2020 non prevede la possibilità di presentare Piani Individuali destinati quindi a singoli individui ma solamente Piani Aziendali, Settoriali e Territoriali. È possibile, invece, all'interno di un Piano formativo, prevedere fino ad un massimo di 5 (cinque) Percorsi individuali (attività formative rivolte a singoli individui).
È possibile presentare un Piano formato esclusivamente da Percorsi Individuali?	NO. I Percorsi Individuali devono essere inseriti all'interno di un Piano formativo, Aziendale, Settoriale o Territoriale.
È possibile richiedere Percorsi Individuali all'interno di un Piano Settoriale o Territoriale?	SI. L'Avviso 01/2020 prevede la possibilità di richiedere fino ad un massimo di 5 (cinque) Percorsi individuali (attività formative rivolte a singoli individui) all'interno di qualsiasi tipologia di Piano formativo.
Ci sono dei limiti per la presentazione e gestione dei Percorsi Individuali (attività formative rivolte a singoli individui)?	SI. Nella richiesta e nella gestione di Percorsi Individuali, pena la revoca del finanziamento, il Soggetto Presentatore dovrà rispettare le seguenti regole: <ul style="list-style-type: none"> • i Percorsi Individuali dovranno necessariamente essere attuati da un Soggetto Attuatore e dalla Impresa Beneficiaria; • potranno essere erogati al massimo due Percorsi Individuali aventi ad oggetto il medesimo Corso.
Qual è la modalità di rendicontazione dei Percorsi Individuali (voce 2.9. del Piano Finanziario)?	È differente a seconda della tipologia di Soggetto Presentatore: <ul style="list-style-type: none"> - Il Soggetto Presentatore ed Impresa Beneficiaria renderà conto, dietro presentazione di una o più fatture del Soggetto Attuatore, il costo totale del Progetto Individuale della sede aziendale; - Il Soggetto Presentatore ed Attuatore, in deroga a quanto previsto per le altre attività del Piano, (rendicontazione a costo reale) renderà conto il costo del Progetto Individuale "a corpo" (ovvero senza dover produrre i singoli costi sostenuti all'interno del Progetto). A livello documentale il Soggetto Presentatore dovrà presentare il registro individuale di frequenza del lavoratore destinatario del Progetto Individuale.

<p>È possibile presentare un Piano Interaziendale?</p>	<p>SI, sono potenzialmente 5 i casi in cui il Piano può coinvolgere 2 o più aziende:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. I Piani Aziendali presentati dai Consorzi di imprese (art. 2602 CC) aderenti per i propri lavoratori o per le imprese consorziate aderenti 2. I Piani Aziendali presentati dai Gruppi d'impresa ovvero dalla Capogruppo aderente per tutte o parte delle imprese aderenti del Gruppo o altra impresa del Gruppo purché delegata. 3. I Piani Aziendali presentati da ATI/ATS tra imprese aderenti senza legami societari, per i propri lavoratori 4. I Piani Aziendali presentati da Soggetti Attuatori 5. I Piani Settoriali/Territoriali presentati da Soggetti Attuatori
<p>Quando si parla di due o più imprese beneficiarie ci si riferisce ai casi di Piani formativi territoriali e settoriali?</p>	<p>NON SOLO, anche a Piani Aziendali purché rientranti nelle specifiche di cui alla domanda precedente.</p>
<p>Da quanti Corsi può essere composto un Piano formativo?</p>	<p>Non è previsto un numero minimo e/o massimo di Corsi.</p>
<p>Esiste un numero minimo e/o massimo di ore di formazione da prevedere nei Piani?</p>	<p>NO. Il numero delle ore deve risultare coerente con i fabbisogni dei dipendenti in formazione e con i parametri fissati dall'Avviso.</p>
<p>Posso prevedere nel Piano corsi di lingua?</p>	<p>SI ma dovranno necessariamente concludersi con il rilascio di una certificazione delle competenze con valenza internazionale, pena la non finanziabilità degli stessi.</p>
<p>Nei documenti viene utilizzato il termine "impresa". L'Impresa Beneficiaria può essere una organizzazione no profit o un Ente Pubblico?</p>	<p>SI. Ad eccezione delle disposizioni inerenti i regimi di aiuto (dove per impresa s'intende una organizzazione autonoma e diretto in modo durevole al perseguimento di un determinato scopo economico, indipendentemente se con o senza lucro) Il termine non è da intendersi nel senso letterale di impresa privata e profit ma come sinonimo di ente, organizzazione, azienda, ecc. a prescindere dal settore di appartenenza e dallo scopo economico.</p>

Nel formulario, alla Sezione 4 – Dati Progetto Formativo vi è il punto 4.5. “Presenza di nuove modalità di organizzazione del lavoro alla luce dei cambiamenti di gestione dettati dall’emergenza COVID-19”. Per “modalità di organizzazione del lavoro” si intendono le modalità adottate nei contesti aziendali delle Imprese Beneficiarie (es. smart working) o si fa riferimento a modalità didattiche (es. videolezioni) adottate/da adottare nel corso in base all’emergenza da COVID-19?

Si fa riferimento solo ed esclusivamente alle nuove modalità di organizzazione del lavoro poste in essere dalle Imprese Beneficiarie in risposta all’emergenza COVID-19. A titolo esemplificativo e non esaustivo si citano lo smart working, l’home working, il telelavoro, la digitalizzazione, le procedure e strumenti che consentono l’effettuazione del lavoro da remoto, ecc.

Tale punto non è assolutamente relativo alle modalità di erogazione della formazione.

RISORSE											
Domande	Risposte										
Quante sono le risorse disponibili per l'Avviso 01/2020?	<p>Le risorse destinate da Fonservizi al finanziamento dei Piani Formativi nell'ambito dell'Avviso 01/2020 sono complessivamente pari ad Euro 1.500.000,00, così suddivise tra i 5 Comparti:</p> <table border="0" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <tr> <td style="padding-right: 20px;">Trasporti Pubblici Locali</td> <td style="text-align: right;">€ 315.000,00</td> </tr> <tr> <td>Acqua, Luce, Gas</td> <td style="text-align: right;">€ 315.000,00</td> </tr> <tr> <td>Igiene Urbana</td> <td style="text-align: right;">€ 315.000,00</td> </tr> <tr> <td>Socio-Sanitario</td> <td style="text-align: right;">€ 315.000,00</td> </tr> <tr> <td>Altri Settori</td> <td style="text-align: right;">€ 240.000,00</td> </tr> </table>	Trasporti Pubblici Locali	€ 315.000,00	Acqua, Luce, Gas	€ 315.000,00	Igiene Urbana	€ 315.000,00	Socio-Sanitario	€ 315.000,00	Altri Settori	€ 240.000,00
Trasporti Pubblici Locali	€ 315.000,00										
Acqua, Luce, Gas	€ 315.000,00										
Igiene Urbana	€ 315.000,00										
Socio-Sanitario	€ 315.000,00										
Altri Settori	€ 240.000,00										
In caso di partecipazione di più imprese appartenenti a comparti diversi come s'individua il comparto di riferimento del Piano?	Il Comparto di riferimento viene individuato sulla base del Settore Merceologico e/o del CCNL applicato alla maggioranza dei dipendenti. In caso di partecipazione al Piano di più aziende di Settori Merceologici diversi e/o che applicano CCNL diversi il Comparto di riferimento sarà individuato in base al Settore Merceologico e/o al CCNL applicato alla maggioranza dei dipendenti di tutte le aziende interessate.										
Il contributo richiesto, nel caso di approvazione del Piano formativo, sarà interamente riconosciuto?	SI. Fonservizi, però, si riserva la facoltà di eliminare o ridurre un finanziamento richiesto qualora sia superata la disponibilità finanziaria attribuita a ciascun singolo Comparto.										
Le risorse dell'Avviso sono aggiuntive rispetto a quelle disponibili sull'eventuale Conto Formazione Aziendale attivato?	SI. Non vi è alcun nesso tra i due strumenti finanziari.										

FINANZIAMENTI	
Domande	Risposte
Quale è il limite massimo di contributo per un Piano formativo?	<p>L'Avviso prevede che ogni Impresa possa beneficiare di un contributo massimo correlato alla classe dimensionale di appartenenza (numero dei dipendenti associati alle matricole INPS di adesione a Fonservizi), secondo la tabella presente al punto 4 dell'Avviso.</p> <p>Per i Piani Settoriali, Territoriali e per i Piani Aziendali con due o più imprese beneficiarie, il finanziamento totale non potrà comunque superare il valore massimo di € 75.000,00.</p>
In quali casi il vincolo del massimo richiedibile è di € 75.000?	<p>Il valore massimo di € 75.000,00 è previsto per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • i Piani Aziendali di Imprese con oltre 500 dipendenti, • per i Piani Settoriali, Territoriali e per i Piani Aziendali con due o più imprese beneficiarie (somma degli importi massimi richiedibili in base alla classe dimensionale di ciascuna Impresa Beneficiaria partecipante).
Quando invece è possibile richiedere un finanziamento di importo maggiore di € 75.000,00?	In nessun caso.
Il Fondo riconosce un rimborso per l'IVA?	L'IVA e altre imposte, tasse e oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la sicurezza sociale su stipendi e salari), che derivano dalle attività del Piano formativo finanziato dal Fondo, per essere ritenute ammissibili devono essere effettivamente e definitivamente sostenute dal Soggetto Presentatore. Quindi l'IVA può essere oggetto di finanziamento soltanto se costituisce un costo per l'impresa.
Esistono dei parametri di costo ora/allievo da rispettare per la presentazione di un Piano?	Il parametro massimo di finanziamento erogato da Fonservizi per un'ora di formazione per lavoratore (costo ora/allievo) è pari a € 23,00 per le sessioni formative in presenza (aula tradizionale/FAD sincrona/outdoor), a € 10,00 per la FAD asincrona e le attività seminariali e a € 80,00 in caso di Percorsi Individuali.
Una stessa impresa può partecipare a più Piani formativi?	NO. Ogni impresa aderente può partecipare come Soggetto Presentatore e/o Impresa beneficiaria ad un solo Piano formativo, indipendentemente dalla tipologia dello stesso.

Ogni azienda può partecipare ad un solo Piano formativo. Se nel Piano ci sono più corsi ogni azienda può partecipare con un dipendente per ogni Corso o lo stesso dipendente può partecipare a più Corsi?	Lo stesso dipendente può partecipare a più Corsi.
In caso di Piani che coinvolgano più aziende tutti i Corsi devono coinvolgere tutte le imprese beneficiare?	NO. Nei Piani destinati a più aziende beneficiarie non viene richiesto che ad ogni singolo Corso debbano partecipare dipendenti provenienti da ognuna delle imprese presenti nel Piano. Possono essere previsti anche Corsi cui partecipino soltanto i lavoratori di una sola azienda.
Nei Piani formativi c'è un vincolo sul numero di partecipanti?	Per le sessioni formative in presenza (aula tradizionale/FAD sincrona/outdoor) è previsto un limite minimo e massimo di partecipanti coinvolti pari, rispettivamente, a 5 e a 20 allievi. Non è previsto un limite massimo di allievi per la FAD asincrona e per le attività seminariali.
Cosa si intende per formazione obbligatoria <i>ex lege</i> ? Quant'è la percentuale massima di formazione obbligatoria finanziabile dall'Avviso?	<p>Per Formazione obbligatoria s'intende la formazione organizzata dalle imprese per conformarsi alla normativa nazionale obbligatoria in materia di formazione (ad esempio sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, HACCP, per l'acquisizione di patentini e qualifiche - ascensorista, conduzione impianti termici, frigorista, saldatore, ecc. -, per l'accesso a determinate professioni - CQC – Carta di Qualificazione del Conducente, estetista, acconciatore, ecc.).</p> <p>La formazione obbligatoria potrà comunque essere finanziata soltanto alle Imprese Beneficiarie che scelgono il Regime De Minimis (Regolamento (UE) n. 1407/2013).</p> <p>I Piani formativi non possono prevedere più del 20 % delle ore di formazione obbligatoria sul totale delle ore di formazione del Piano.</p>
Il finanziamento di Fonservizi include il costo dei lavoratori in formazione?	NO. Il costo dei lavoratori in formazione (il cosiddetto "mancato reddito") non fa parte del finanziamento di Fonservizi ma può costituire solo quota, parte o totale, del cofinanziamento privato obbligatorio (in caso di opzione per il Regime degli Aiuti alla formazione).
L'Impresa Beneficiaria, in sede di rendicontazione, deve trasmettere il DURC in corso di validità?	Il DURC in corso di validità deve essere trasmesso solamente dall'Impresa Beneficiaria che sia contestualmente Soggetto Presentatore del Piano. Quindi in caso di Soggetto Presentatore "esterno" (Organismo accreditati per la formazione continua presso le Regioni/Province Autonome italiane, singolo o capofila di ATI/ATS con altri Soggetti anche se privi dell'accreditamento regionale) andrà presentato solamente il DURC del Soggetto Presentatore (singolo o di tutti i componenti dell'ATI/ATS) e non quello dell'Impresa Beneficiaria.

<p>I massimali dei valori e delle percentuali delle Macro voci di spesa previsti nel Regolamento devono essere rispettati sia in sede di presentazione sia in sede di rendicontazione. Che succede invece in caso di taglio da parte del Revisore Legale (quello incaricato dal Soggetto Presentatore e/o quello incaricato dal Fondo)?</p>	<p>E' necessario verificare che, anche a seguito di tagli, siano sempre rispettate le percentuali previste dall'Avviso, ovvero che la somma tra le Macro voci "2. Attività Formativa" e "3. Spese relative ai partecipanti" non sia inferiore all'70 % del totale del finanziamento richiesto a Fonservizi. Ad esempio, considerato € 50.000,00 il totale del finanziamento richiesto, la somma delle spese inserite all'interno delle Macro voci 2 e 3 non potrà mai essere inferiore a € 35.000,00 (il 70 % di € 50.000,00). Quindi se questo fosse già il valore a presentazione e rendicontazione, qualsiasi taglio inerente le spese relative alle predette Macro voci comporterebbe una riduzione delle spese imputate sulle altre 2 Macro voci (1 e 4), fino al ripristino delle percentuali minime e massime previste (70 %/30 %) e della percentuale massima (15 % del contributo Fonservizi) per l'attività di progettazione.</p>
<p>Quali sono i criteri utilizzati dal Fondo per riparametrare il finanziamento in caso di diminuzione delle percentuali di efficacia e di efficienza del Piano previste (85 % delle ore di didattica e 60 % dei lavoratori in formazione)?</p>	<p>Il criterio utilizzato dal Fondo per la riparametrazione del finanziamento Fonservizi è diverso a seconda che le percentuali in diminuzione siano solo una o entrambe.</p> <p>Nel primo caso verrà presa in considerazione soltanto la percentuale in diminuzione rispetto ai minimi previsti (ad esempio Piano con finanziamento richiesto di € 8.000,00, terminato con il 90 % delle ore di didattica ed il 40 % dei lavoratori in formazione: il Fondo riconoscerà per le spese effettivamente sostenute e ritenute ammissibili soltanto € 3.200,00 (ovvero il 40 % di € 8.000,00).</p> <p>Nel secondo caso verrà presa in considerazione la percentuale raggiunta più bassa tra le due (ad esempio Piano con finanziamento richiesto di € 8.000,00, terminato con il 50 % delle ore di didattica ed il 40 % dei lavoratori in formazione: il Fondo riconoscerà per le spese effettivamente sostenute e ritenute ammissibili soltanto € 3.200,00 (ovvero il 40 % di € 8.000,00).</p>

DESTINATARI	
Domande	Risposte
Tutti i lavoratori dell'impresa possono essere destinatari della formazione?	<p>Sono destinatari delle iniziative formative i lavoratori delle imprese assoggettate al contributo integrativo di cui all'art. 12 della legge n.160/1975, così come modificato all'art. 25 della Legge Quadro sulla formazione professionale (n. 845/1978) e successive modificazioni ed integrazioni.</p> <p>Sono inclusi tra i destinatari gli apprendisti, i lavoratori posti in cassa integrazione ed i lavoratori stagionali.</p> <p>A seguito dell'istituzione dell'ASpl - Assicurazione Sociale per l'Impiego (attualmente NASpl), sono incluse tra i destinatari anche le seguenti categorie di lavoratori:</p> <ul style="list-style-type: none"> • i dipendenti a tempo determinato delle amministrazioni pubbliche ex art. 1, co.2, del D.Lgs n. 165/2001; • i soci lavoratori di cooperativa che abbiano stipulato con la stessa un contratto di lavoro subordinato ai sensi della legge n. 142/2001; • le categorie del personale artistico, teatrale e cinematografico, con rapporto di lavoro subordinato.
Cosa s'intende per "lavoratore stagionale"?	<p>Per lavoratori stagionali s'intendono coloro che vengono impiegati ciclicamente con contratto a termine per fare fronte a ricorrenti incrementi della domanda produttiva.</p> <p>Possono essere destinatari delle attività formative i lavoratori stagionali che, nell'ambito dei 12 mesi precedenti alla presentazione del Piano, abbiano lavorato alle dipendenze di imprese assoggettate al contributo di cui all'art. 12 della legge n. 160/1975, così come modificato dall'art. 25 della legge n. 845/1978 e ss.mm.ii ed aderenti a Fonservizi.</p>
Un collaboratore a partita Iva può essere destinatario della formazione?	NO, i lavoratori a partita Iva non possono essere destinatari della formazione.
Nel conteggio dei dipendenti devo considerare solo i fissi o anche gli stagionali?	Nel conteggio dei dipendenti deve essere inserito il numero totale dei dipendenti a tempo indeterminato e determinato (sia full time che part time) associati alle matricole INPS di adesione al Fondo alla data della presentazione della richiesta di finanziamento.

<p>È possibile erogare attività di formazione al di fuori dell'orario di lavoro?</p>	<p>SI. In questo caso il costo dei lavoratori in formazione non potrà essere imputato a cofinanziamento (in caso di opzione del regime degli aiuti alla formazione), salvo che ai lavoratori stessi non sia riconosciuto il pagamento dello straordinario.</p>
<p>Siamo una Pubblica Amministrazione e stiamo procedendo ad una presentazione di un Piano Formativo a valere sul presente Avviso. Contemporaneamente stiamo procedendo alla "stabilizzazione" del nostro personale a tempo determinato. Cosa accade se, in caso di approvazione di progetto i destinatari non sono più lavoratori a tempo determinato?</p>	<p>In caso di approvazione sarà possibile includere tra i destinatari dell'attività formativa oltre ai lavoratori a tempo determinato anche i lavoratori a tempo indeterminato che, nell'ambito dei 12 mesi precedenti la presentazione del Piano, abbiano lavorato nella stessa Pubblica Amministrazione con un contratto a tempo determinato.</p> <p>Ai fini del finanziamento si considerano altresì validi i lavoratori a tempo determinato il cui contratto, durante il periodo di vigenza del Piano, dovesse essere modificato in un contratto a tempo indeterminato.</p>

PRESENTATORI	
Domande	Risposte
<p>È possibile per le associate di un'associazione di rappresentanza datoriale non costituente Fonservizi proporre progetti raggruppando più associati? Attraverso quale forma in questo caso viene presentato il progetto? Come ATI o con altra forma?</p>	<p>I Soggetti Presentatori possono essere soltanto quelli appartenenti alle seguenti tipologie:</p> <p>Per i Piani Aziendali:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Singola impresa aderente per i propri lavoratori b) Consorzi di imprese (art. 2602 CC) aderenti per i propri lavoratori o per le imprese consorziate aderenti c) Gruppi di imprese: la Capogruppo aderente per tutte o parte delle imprese aderenti del Gruppo o altra impresa del Gruppo purché delegata. d) ATI/ATS tra imprese aderenti senza legami societari, per i propri lavoratori e) Organismi accreditati per la formazione continua presso le Regioni/Province Autonome <p>Per i Piani Settoriali e Territoriali:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) I Soggetti Attuatori
<p>Che cosa s'intende per imprese costituite in ATI o ATS?</p>	<p>S'intende l'unione di più imprese o l'unione di imprese e Soggetti Attuatori o di più Soggetti Attuatori che vogliono costituirsi in Associazione temporanea di impresa o in Associazione temporanea di scopo per la presentazione e/o attuazione di un Piano formativo. Tale costituzione può essere perfezionata anche successivamente alla approvazione del contributo. Il costo dell'atto di costituzione di ATI o ATS può essere inserito nelle spese del Piano formativo.</p>
<p>Un Organismo accreditato può essere Soggetto Presentatore e/o Soggetto Attuatore di più Piani?</p>	<p>Si, non esistono limiti nel numero di Piani che una società di formazione o ente di formazione possa presentare e/o attuare, purché abbia i requisiti richiesti dall'Avviso in tema di accreditamento regionale.</p>
<p>Per presentare un Piano Multiaziendale, le Imprese Beneficiarie devono stipulare tra loro un'Associazione Temporanea d'Impresa o di Scopo (ATI/ATS)?</p>	<p>SI. La Capofila (Mandataria) sottoscriverà la Convenzione ed interagirà con il Fondo per tutte le attività di gestione e rendicontazione del Piano. L'Associazione Temporanea d'Impresa o di Scopo (ATI/ATS) non è necessaria in presenza di un Soggetto Presentatore ed Attuatore terzo rispetto alle Imprese Beneficiarie di un Piano Multiaziendale, Settoriale o Territoriale.</p>

È possibile presentare un Piano Interaziendale?

SI, sono potenzialmente 5 i casi in cui il Piano può coinvolgere 2 o più aziende:

1. I Piani Aziendali presentati dai Consorzi di imprese (art. 2602 CC) aderenti per i propri lavoratori o per le imprese consorziate aderenti
2. I Piani Aziendali presentati dai Gruppi d'impresa ovvero dalla Capogruppo aderente per tutte o parte delle imprese aderenti del Gruppo o altra impresa del Gruppo purché delegata.
3. I Piani Aziendali presentati da ATI/ATS tra imprese aderenti senza legami societari, per i propri lavoratori
4. I Piani Aziendali presentati da Soggetti Attuatori
5. I Piani Settoriali/Territoriali presentati da Soggetti Attuatori

ATTUATORI	
Domande	Risposte
Le imprese aderenti che presentano una domanda di contributo per un Piano formativo, possono attuarlo autonomamente o devono fare riferimento ad un ente o ad una società di formazione per la realizzazione?	Le imprese aderenti possono presentare e realizzare il Piano formativo autonomamente oppure possono decidere di incaricare uno o più Soggetti Attuatori per la realizzazione del Piano. Il Soggetto Attuatore, da solo, con altri Soggetti Attuatori o in quanto capofila di ATI/ATS con soggetti privi di tale requisito, deve essere un organismo accreditato secondo le normative regionali.
Quali sono le attività delegabili al/ai Soggetto/i Attuatore/i, all'interno di un Piano?	Al/i Soggetto/i Attuatore/i possono essere delegate tutte le attività inerenti alla realizzazione del Piano.
Il Soggetto Attuatore deve essere accreditato nella Regione di pertinenza delle imprese Presentatrici e/o Beneficiarie?	NO. È necessario che sia accreditato come agenzia formativa per la formazione continua presso una qualsiasi delle Regioni/Province Autonome italiane, indipendentemente dalla ubicazione delle sedi del Soggetto Presentatore e/o delle Imprese Beneficiarie.
Un Provider ECM (accreditato presso il Ministero della Salute o una Regione) può essere Soggetto Attuatore di un Piano?	SI, ma solo se per tutti i Corsi del Piano sono stati richiesti e riconosciuti i crediti ECM.
Un Organismo accreditato può essere Soggetto Presentatore e/o Soggetto Attuatore di più Piani?	SI. Non esistono limiti nel numero di Piani che un Organismo accreditato possa presentare e/o attuare.
Nel caso in cui la formazione sia erogata da un ente esterno accreditato l'azienda può utilizzare anche alcuni dipendenti come docenti?	SI per i Piani Aziendali, Multiaziendali, Settoriali e Territoriali, rendicontando la docenza svolta dal personale interno a costi reali. Invece non è possibile per i Progetti Individuali.

Come rendiconta il Soggetto Attuatore?

Il Soggetto Attuatore rendiconta al Soggetto Presentatore, sulla base del contratto stipulato o dell'incarico ricevuto, una o più fatture con le specifiche per ogni attività svolta.

Pertanto la fattura dovrà riportare come oggetto i seguenti dati ed informazioni minime:

- Macrovoce di Spesa
- Microvoce di Spesa
- Nome e Cognome della risorsa umana utilizzata
- N. ore/giornate svolte
- Costo orario/giornaliero
- Totale per risorsa umana

Tutti i documenti a corredo della fattura devono essere custoditi dal Soggetto Presentatore, e quindi esibibili in caso di controllo.

Nel caso in cui il Soggetto Attuatore sia anche Soggetto Presentatore la rendicontazione dovrà avvenire esclusivamente a costo reale.

DURATA DELLE ATTIVITA'	
Domande	Risposte
Qual è il termine per concludere il Piano formativo?	I Piani Formativi dovranno concludersi entro 12 mesi dalla data di avvio delle attività del Piano, comunicata dal Soggetto Presentatore al Fondo entro 30 giorni dalla sottoscrizione della Convenzione, pena la revoca del finanziamento.
Qual è il termine entro il quale è necessario inviare la rendicontazione finale de Piano?	Il rendiconto dovrà essere inviato al Fondo entro 60 giorni dalla data di conclusione delle attività del Piano.

ACCORDO SINDACALE	
Domande	Risposte
Quali sono gli elementi minimi che deve avere l'Accordo Sindacale di condivisione del Piano?	<p>L'Accordo Sindacale deve contenere i seguenti elementi minimi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Titolo del Piano - Denominazione del Soggetto Presentatore, del Soggetto Attuatore e delle Imprese Beneficiarie - Indicazione, per ogni Impresa Beneficiaria, del numero di dipendenti associati alle matricole INPS di adesione al Fondo - Indicazione del numero di ore e del numero dei partecipanti di tutti i Corsi da cui è composto il Piano presentato - Importo del finanziamento richiesto - Evidenza del numero e della percentuale delle ore erogate in FAD – Formazione a Distanza asincrona, se previste - Evidenza del numero e della percentuale delle ore erogate di formazione obbligatoria, se previste - Ruoli e composizione del Comitato di Pilotaggio, se previsto - Dati firmatari (nominativo completo, struttura di appartenenza, incarico ricoperto).
Chi deve firmare l'accordo sindacale di condivisione del Piano?	<p>La condivisione dei Piani Formativi deve essere ricercata prioritariamente al livello di rappresentatività corrispondente alla dimensione del Piano Formativo presentato (rappresentanze aziendali per i Piani aziendali, rappresentanze territoriali per i Piani territoriali, ecc.).</p> <p>A livello aziendale l'Accordo può essere sottoscritto da tutte e tre le Rappresentanze Sindacali Aziendali (RSA) pertinenti oppure dalla Rappresentanza Sindacale Unitaria (RSU) a maggioranza dei suoi componenti.</p> <p>Il Soggetto Presentatore dovrà inviare a tali rappresentanze un invito formale a prendere parte ad un incontro per la condivisione del Piano.</p> <p>Nel caso in cui, trascorsi 10 giorni dalla richiesta, venga evidenziata formalmente l'assenza, il mancato riscontro o il diniego da parte della rappresentanza del livello corrispondente, la condivisione del Piano Formativo dovrà essere ricercata al livello di rappresentanza sindacale immediatamente superiore (territoriale, nazionale di categoria, nazionale confederale).</p>
Il Legale Rappresentante di una Impresa Beneficiaria può delegare un'altra persona a sottoscrivere l'accordo sindacale di condivisione del Piano?	<p>Si purché abbia espressamente indicato il nominativo di tale persona all'interno dell'Allegato 2 "Autocertificazione Imprese Beneficiarie".</p>

Cos'è il Comitato Paritetico di Pilotaggio?	<p>Il Comitato Paritetico di Pilotaggio è un organismo con funzioni di validazione della progettazione nonché di supervisione della rispondenza dell'attuazione del Piano formativo con le linee guida e gli obiettivi previsti nell'Accordo Sindacale di condivisione del Piano.</p> <p>È formato da esponenti nominati pariteticamente dalle parti datoriali e sindacali firmatarie dell'Accordo Sindacale.</p>
Possiamo far sottoscrivere l'accordo sindacale dalle rappresentanze su copie distinte?	<p>Eccezionalmente, vista la vigente situazione emergenziale, il Fondo permette che la sottoscrizione dell'accordo sindacale avvenga in copie distinte purché tutte le pagine dell'Accordo siano totalmente sottoscritte (non è sufficiente la sola siglatura delle pagine precedenti l'ultima).</p>
È possibile sottoscrivere digitalmente l'accordo sindacale.	<p>Eccezionalmente, vista la vigente situazione emergenziale, fatto salvo quanto pubblicato nella FAQ precedente, il Fondo permette che la sottoscrizione dell'accordo sindacale avvenga anche attraverso la firma digitale. In tal caso è necessario che il file sia in formato compresso.</p>

REGIME DEGLI AIUTI DI STATO

Domande

Risposte

Cos'è la normativa sugli Aiuti di Stato?

I regimi di Aiuti di Stato definiscono i parametri con cui le aziende che ricevono il finanziamento pubblico debbono compartecipare al medesimo finanziamento al fine di evitare distorsioni nella libera concorrenza.

Le normative applicabili sono le seguenti:

- Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 ("aiuti alla formazione")
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 ("*de minimis*")

Ai fini della determinazione del contributo concedibile, le imprese beneficiarie degli interventi dovranno optare per l'applicazione di uno dei regimi previsti dai citati Regolamenti e specificati di seguito.

Quali sono specifiche che riguardano gli aiuti di stato nel Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 ("aiuti alla formazione")?

L'intensità di aiuto alla formazione non può superare il 50 % dei costi ammissibili del Piano.

Tale percentuale può essere aumentata al massimo fino al 70 % dei costi ammissibili al verificarsi delle seguenti condizioni, anche cumulabili tra loro:

- finanziamento richiesto da una piccola e micro impresa: aumento di 20 punti percentuali
- finanziamento richiesto da una media impresa: aumento di 10 punti percentuali
- formazione destinata esclusivamente a lavoratori con disabilità o svantaggiati: aumento di 10 punti percentuali.

A titolo esemplificativo:

Tipo di Impresa	Intensità di aiuto	Presenza in formazione di lavoratori disabili o svantaggiati	Intensità di aiuto massima
Grande Impresa	50 %	+10 %	60 %
Media Impresa	60 %	+10 %	70 %
Piccola e Micro Impresa	70 %	+10 %	70 %

	<p>Nel settore dei trasporti marittimi, l'intensità di aiuto può essere aumentata fino al 100 % dei costi ammissibili, purché siano soddisfatte le seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) i partecipanti alla formazione non sono membri attivi dell'equipaggio, ma sono soprannumerari; b) la formazione viene impartita a bordo di navi immatricolate nei registri dell'Unione.
<p>Chi sono i lavoratori svantaggiati ed i lavoratori disabili?</p>	<p>È definito lavoratore svantaggiato colui che:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ non ha un impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi; ✓ ha un'età compresa tra i 15 e i 24 anni; ✓ non possiede un diploma di scuola media superiore o professionale (livello ISCED 3) o non ha completato la formazione a tempo pieno da non più di due anni e non ha ancora ottenuto il primo impiego regolarmente retribuito; ✓ ha superato i 50 anni di età; ✓ è un adulto che vive solo con una o più persone a carico; ✓ è occupato in professioni o settori caratterizzati da un tasso di disparità uomo-donna che supera almeno del 25 % la disparità media uomo-donna in tutti i settori economici dello Stato membro interessato se il lavoratore interessato appartiene al genere sottorappresentato; ✓ appartiene a una minoranza etnica di uno Stato membro e avere la necessità di migliorare la propria formazione linguistica e professionale o la propria esperienza lavorativa per aumentare le prospettive di accesso ad un'occupazione stabile. <p>Per lavoratore con disabilità s'intende</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ chiunque sia riconosciuto come lavoratore con disabilità a norma dell'ordinamento nazionale o ✓ chiunque presenti durature menomazioni fisiche, mentali, intellettuali o sensoriali che, in combinazione con barriere di diversa natura, possono ostacolare la piena ed effettiva partecipazione all'ambiente di lavoro su base di uguaglianza con gli altri lavoratori.
<p>Come faccio a sapere se la mia è un'impresa piccola o media?</p>	<p>Per <u>Impresa</u> si considera qualsiasi entità che eserciti un'attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica. In particolare, sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano regolarmente un'attività economica.</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Micro: impresa che occupa meno di 10 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio non superiore ai 2 milioni di euro; ✓ Piccola: impresa che occupa meno di 50 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio non superiore ai 10 milioni di euro;

	<ul style="list-style-type: none"> ✓ PMI (Piccola e Media): impresa che occupa meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro; ✓ Grande: impresa che non soddisfa i criteri predetti.
Quali sono le specifiche che riguardano gli aiuti di importanza minore (<i>de minimis</i>)?	<p>La regola del "de minimis" implica che il destinatario dell'aiuto non possa usufruire in 3 anni (quello per il quale si chiede il contributo e i 2 precedenti) di finanziamenti pubblici complessivi, assegnati sotto forma di "de minimis", superiori a 200.000 Euro, a qualsiasi titolo e da qualsiasi Amministrazione pubblica ottenuto.</p> <p>La disciplina prevista in tale Regolamento si applica a tutti i Piani formativi, rilevando esclusivamente il fatto che l'impresa è, in ogni caso, beneficiaria dell'attività formativa e del contributo.</p> <p>L'impresa che intenda avvalersi del regime "de minimis" inserirà nel formulario nell'apposita griglia i contributi pubblici ricevuti nell'ultimo triennio consentono l'applicazione del regime in questione.</p> <p>La dichiarazione "de minimis" deve riguardare tutti i contributi ricevuti nel triennio precedente dall'impresa che richiede il contributo, indipendentemente dalle unità locali o unità produttive per le quali i contributi sono stati ricevuti.</p> <p>Gli aiuti "<i>de minimis</i>" si considerano concessi nel momento in cui all'impresa è accordato, a norma del regime giuridico nazionale applicabile, il diritto di ricevere gli aiuti, indipendentemente dalla data di erogazione degli aiuti "<i>de minimis</i>" all'impresa.</p>
Con il Regolamento "De Minimis" è previsto un contributo privato obbligatorio?	NO.
Quando i Presentatori del Piano sono aziende in ATI/ATS, il contributo Privato, può essere calcolato complessivamente per tutte le Imprese?	NO. Il Contributo privato è la quota di cofinanziamento di competenza delle aziende che garantisce il rispetto del regime degli Aiuti alla formazione. Essendo relativo al regime di Aiuti di Stato prescelto da ogni singola Impresa, esso deve essere garantito, anche nel caso dell'ATI/ATS, singolarmente da ogni impresa per la quota prevista.
La Pubblica Amministrazione è sottoposta ai regimi di aiuto?	NO in quanto le disposizioni in tema di regime di aiuto riguardano le imprese ove per impresa s'intende "un complesso unitario di elementi personali, materiali ed immateriali facente capo ad un soggetto giuridico autonomo e diretto in modo durevole al perseguimento di un determinato scopo economico": Rientrano in questo concetto anche le organizzazioni no profit, essendo sufficiente l'esercizio di un'attività per la quale esiste un "mercato" sul quale vari operatori si pongono in un rapporto competitivo.

PRESENTAZIONE DEI PIANI

Domande

Come si presenta la richiesta di finanziamento?

Risposte

Per la presentazione della richiesta di finanziamento il Soggetto Presentatore dovrà effettuare una procedura di registrazione – disponibile sul sito istituzionale www.fonservizi.it – per ottenere gli identificativi (*username* e *password*) di accesso alla piattaforma *on line* del Fondo.

Il Formulario di presentazione ed il Piano Finanziario dovranno essere compilati direttamente sulla piattaforma dedicata. Il Soggetto Presentatore dovrà, inoltre, caricare in piattaforma, attraverso l'apposita funzionalità, le scansioni della seguente documentazione:

- a) Richiesta di finanziamento (*Allegato 1*)
- b) Accordo sottoscritto dalle Parti Sociali
- c) Autocertificazione di ciascuna Impresa Beneficiaria, sottoscritta ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000 (*Allegato 2*)
- d) Documento di riconoscimento in corso di validità del Legale Rappresentante (o di un suo delegato)
- e) (*in caso di raggruppamenti temporanei tra Imprese Beneficarie o tra Soggetti Attuatori*):
 - se già costituiti: Atto di costituzione;
 - se in via di costituzione: Dichiarazione di impegno a costituirsi entro la sottoscrizione della convenzione (*Allegato 3*).
- f) (*in caso di delegato del Legale Rappresentante*) Delega su carta intestata dell'Impresa o altra documentazione idonea a comprovare il conferimento dei poteri di firma
- g) Cassetto Previdenziale, Sez. Fondi Interprofessionali dal quale si evinca l'adesione a Fonservizi al momento della presentazione del Piano Formativo
- h) Attestazione possesso dell'accreditamento come agenzia formativa per la formazione continua da parte del Soggetto Attuatore esterno, singolo o capofila di ATI/ATS o attestazione dell'accreditamento come Provider ECM presso il Ministero della Salute o una delle Regioni Italiane (in caso di Piani Formativi composti esclusivamente da percorsi formativi oggetto di riconoscimento di crediti ECM).

Per gli Allegati 1,2 e 3 dovranno essere utilizzati esclusivamente ed integralmente i format messi a disposizione dal Fondo, pena l'inammissibilità della richiesta.

Successivamente all'invio telematico la piattaforma comunicherà in automatico a Fonservizi ed al Soggetto Presentatore l'avvenuta presentazione ed il codice identificativo del Piano.

Da quando possiamo incominciare a riempire il formulario on line?	La procedura di registrazione e l'accesso alla piattaforma dedicata saranno possibili a partire dal 15 giugno 2020.
Qual è il termine di presentazione di Piani a valere sull'Avviso?	Tutta la documentazione richiesta nell'Avviso dovrà essere compilata e caricata nella piattaforma dedicata entro le ore 12.00 del giorno 24 luglio 2020.
Esistono dei format dedicati per la presentazione dei piani formativi?	La documentazione richiesta per la presentazione, ove previsto, dovrà essere predisposta, pena l'inammissibilità dell'intera richiesta di finanziamento, utilizzando esclusivamente i format presenti nella sezione dedicata presente sul sito istituzionale di Fonservizi, all'indirizzo www.fonservizi.it .
Ho inviato, attraverso la piattaforma, la documentazione. Che cosa devo fare degli originali?	Il Soggetto Presentatore è tenuto a conservare presso la propria sede tutta la documentazione in originale inviata in scansione. Tale documentazione dovrà essere sottoposta al soggetto incaricato della certificazione delle spese del Piano e tenuta a disposizione per eventuali verifiche o controlli da parte di Fonservizi, del Ministero del Lavoro e/o di Soggetti Terzi incaricati dal Fondo e dal Ministero.
Per il "Numero di corsi di formazione continua finanziata erogati nel biennio 2018/2019", item della Griglia di valutazione, è possibile prevedere i piani formativi approvati a valere sull'Avviso 02/2018 di Fonservizi?	Sono da considerarsi validi ai fini del conteggio per il calcolo del punteggio tutti i corsi che abbiano almeno una minima parte di formazione erogata nel 2018 e/o nel 2019.
In caso di adesioni al Fondo a ridosso della data di scadenza della presentazione dei Piani (ore 12.00 del 24 luglio 2020) l'INPS potrebbe non rendere disponibile il cassetto previdenziale, Sez. Fondi Interprofessionali aggiornato. Quale documento possiamo presentare?	In caso di assenza del Cassetto Presidenziale, Sez. Fondi Interprofessionali dal quale si evinca l'adesione a Fonservizi anteriore alla presentazione del Piano, sarà possibile fornire l'Uniemens. In sede di ammissibilità il Fondo, ai sensi dell'art. 12 del testo dell'Avviso, potrà richiedere, come integrazione documentale, la fornitura del già menzionato Cassetto Previdenziale.

AMMISSIBILITA' E VALUTAZIONE

Domande	Risposte
Quando un Piano è ritenuto non ammissibile al finanziamento?	<p>Tutti i Piani pervenuti sono sottoposti a verifica di ammissibilità. Fonservizi effettua una verifica di ammissibilità dei Piani ricevuti in base ai requisiti ed alle condizioni riportate nel presente Avviso.</p> <p>Costituisce insanabile motivo di esclusione del Piano il verificarsi di una delle seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none">- pervenuto secondo una modalità diversa da quella indicata al punto precedente- pervenuto oltre il termine indicato al punto precedente- pervenuto senza l'Accordo Sindacale o con l'Accordo Sindacale incompleto e/o non corretto- presentato da un Soggetto Presentatore – fatta eccezione per i Soggetti di cui alla lettera e) ed f) del punto 6 dell'Avviso – non aderente al Fondo al momento della presentazione della domanda- relativo ad Imprese Beneficiarie non aderenti al Fondo al momento della presentazione della domanda.- relativo a Soggetto Presentatore e/o ad Imprese beneficiarie attivatrici di un CFA con l'opzione di utilizzo dell'80 % del versato. <p>Il Fondo potrà richiedere al Soggetto Presentatore chiarimenti e/o integrazioni documentali – che dovranno essere soddisfatti entro 7 giorni lavorativi dalla richiesta, trascorsi i quali il Piano non sarà ammesso alla valutazione – in presenza di uno o più dei seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none">- assenza o non conformità della documentazione in allegato alla richiesta (ad esclusione dell'Accordo Sindacale, la cui assenza e/o non completezza/correttezza costituisce insanabile motivo di esclusione)- mancato rispetto dei parametri fisici e finanziari previsti- presenza di un Soggetto Presentatore – ad esclusione dei Soggetti di cui alla lettera e) ed f) del punto 6 dell'Avviso – presente in altro Piano formativo presentato, in qualità di Soggetto Presentatore e/o Impresa Beneficiaria- presenza di Imprese Beneficiarie inserite in altro Piano formativo presentato.
Quale è il punteggio minimo per l'ammissione a finanziamento?	Non saranno ritenuti finanziabili i Piani ai quali sarà attribuito un punteggio totale inferiore a 650/1000.

MONITORAGGIO E CONTROLLO DEI PIANI	
Domande	Risposte
Quando ed in che modo si deve comunicare l'avvio delle attività del Piano?	Entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione della Convenzione da parte del Soggetto Presentatore. La comunicazione di inizio delle attività del Piano dovrà essere effettuata attraverso l'apposita funzione presente nella piattaforma gestionale.
È possibile avviare le attività del Piano prima dell'approvazione da parte del Fondo?	<p>SI.</p> <p>Le imprese potranno anticipare l'inizio delle attività, sotto la propria responsabilità e senza alcun impegno per il Fondo, successivamente alla pubblicazione dell'Avviso ed alla sottoscrizione dell'Accordo sindacale, dandone esplicita comunicazione a Fonservizi.</p>

SOGGETTI TERZI DELEGATI	
Domande	Risposte
Sono un Soggetto Attuatore. Posso affidare incarichi sul Piano ad altro soggetto terzo (persona giuridica)?	NO. È espressamente vietato il subappalto. È invece possibile l'affidamento di qualsiasi attività del Piano da parte di una associazione o consorzio agli associati o consorziati o da parte di una Impresa ad altra Impresa facente parte dello stesso Gruppo.
Sono un Soggetto Presentatore. Posso affidare incarichi sul Piano ad un Soggetto terzo (persona giuridica)?	Posso solamente ed esclusivamente delegare interventi formativi di natura specialistica nei contenuti e nella metodologia formativa (nel limite del 30 % dell'importo totale del finanziamento di Fonservizi e purché siano rispettati i massimali di costo orario previsti nel Regolamento (punto 6.2.2) per il personale docente).
La delega deve essere inserita nel formulario di presentazione?	NO. La richiesta deve essere sottoposta al Fondo, utilizzando l'apposita modulistica, prima dello svolgimento delle attività formative "delegate".
Il Soggetto Terzo Delegato deve avere qualche requisito formale?	NO ma deve essere evidenziata, attraverso l'apposita modulistica, la competenza ad effettuare l'intervento formativo di natura specialistica per cui viene richiesta la delega.

VARIE	
Domande	Risposte
Quali sono gli obblighi del soggetto ammesso al contributo?	<p>Il Soggetto Presentatore, nella gestione complessiva del Piano formativo, si obbliga a:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Osservare le norme relative alla idoneità delle strutture utilizzate per la formazione e alla normativa fiscale, previdenziale ed assicurativa a tutela dei lavoratori. 2. Rispettare gli obblighi e le scadenze derivanti dalla stipula della Convenzione. 3. Assicurare la trasmissione al Fondo di tutte le informazioni relative allo svolgimento delle Attività del Piano, secondo le modalità e attraverso gli strumenti, cartacei o elettronici, stabiliti dal Fondo e scaricabili dal sito web istituzionale del Fondo. 4. Esibire, su richiesta di Fonservizi o di Società incaricate dal Fondo medesimo, giustificativi di spesa originali, fatture o altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente, relativi alle spese rendicontate. 5. Conservare la documentazione amministrativa contabile e probatoria delle attività svolte, in originale, per il periodo di 10 anni dalla data di chiusura delle attività del Piano e renderla disponibile in caso di controlli da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di ANPAL o di loro incaricati. 6. Assicurare che tutta la documentazione prodotta e utilizzata nelle attività di formazione e di diffusione rechi il logo di Fonservizi (elaborati, pubblicazioni, banche dati, registri presenze, ecc.), nonché l'indicazione dell'Avviso di riferimento. 7. Assicurarsi che le Imprese Beneficarie mantengano per tutta la durata del Piano, sino alla conclusione della rendicontazione, il requisito dell'adesione a Fonservizi. 8. Rispettare i contenuti del Regolamento per la Gestione e Rendicontazione dei Piani Formativi.
Qual è la modalità di conteggio delle cd “percentuali di risultato” (85% delle ore di didattica; 60 % dei formati)?	<p>Entrambe le percentuali devono essere calcolate rispetto all'intero Piano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'85 % del totale delle ore di didattica, calcolato sommando tutte le ore di didattica erogate in tutte le edizioni di tutti i Percorsi Formativi presenti nel Piano, “aziendali” e “individuali”; - il 60% del totale dei lavoratori formati, calcolato sommando tutti i lavoratori formati di tutti i progetti formativi previsti nel Piano. In caso di presenza su più progetti di un singolo lavoratore “formato”, questo sarà conteggiato una sola volta ai fini del calcolo in oggetto. <p>Il calcolo deve essere fatto sui numeri indicati in presentazione a prescindere da eventuali variazioni, anche se autorizzate dal Fondo.</p>

<p>Ho problemi ad anticipare tutte le spese del Piano. Il Fondo mi può aiutare?</p>	<p>Il Soggetto Presentatore può richiedere un anticipo fino al 60 % dell'importo del finanziamento</p> <p>Il Soggetto Presentatore, al fine di ricevere l'anticipo, dovrà procedere all'apertura di un Conto Corrente, dedicato al Piano formativo finanziato e a stipulare una polizza fideiussoria bancaria e/o assicurativa per l'importo dell'anticipo richiesto.</p>
<p>Nei documenti viene utilizzato il termine "impresa". L'Impresa Beneficiaria può essere una organizzazione no profit o un Ente Pubblico?</p>	<p>SI. Ad eccezione delle disposizioni inerenti i regimi di aiuto (dove per impresa s'intende una organizzazione autonoma e diretto in modo durevole al perseguimento di un determinato scopo economico, indipendentemente se con o senza lucro), il termine non è da intendersi nel senso letterale di impresa privata e profit ma come sinonimo di ente, organizzazione, azienda, ecc. a prescindere dal settore di appartenenza e dallo scopo economico.</p>
<p>Il Fondo rimborsa le spese sostenute per le tasse di esame per il rilascio di certificazioni a valenza nazionale o internazionale (ad esempio ECDL, TOEFL, ecc.)? Anche in caso di esito negativo di detto esame?</p>	<p>SI. La micro voce di riferimento all'interno del piano finanziario è la 2.7. "Verifiche finali". L'importo sarà riconosciuto indipendentemente dall'esito dell'esame a cui si riferisce.</p>
<p>Il Fondo rimborsa le spese sostenute per l'acquisto delle marche da bollo da apporre sulle fatture dell'anticipo e/o del saldo del finanziamento?</p>	<p>SI. La micro voce di riferimento all'interno del piano finanziario è la 4.5. "Spese generali per la gestione del Piano". Tale importo verrà rimborsato solamente se inserito nella rendicontazione e certificato dal Revisore.</p>
<p>Cosa è la proporzione di genere? È da intendersi come partecipazione femminile al Piano?</p>	<p>La proporzione di genere è uno degli indicatori oggettivi presenti nella griglia di valutazione dell'Avviso 01/2020.</p> <p>Viene attribuito un punteggio premiante ai Piani dove la proporzione di genere tra i destinatari rispecchi la proporzione di genere a livello aziendale. Pertanto non è attribuito un punteggio premiante ai Piani in proporzione alla partecipazione femminile al Piano (ovvero più allieve donne maggior punteggio) ma rispetto alla proporzione di genere.</p> <p>La formula per il calcolo della percentuale è la seguente: $\% M/F$ su totale lavoratori sottratto $\% M/F$ su totale lavoratori in formazione = $\% +/-$</p> <p>Si evidenzia che trattandosi di indicatore oggettivo con assegnazione di punteggio, la proporzione non potrà variare in fase di gestione se non all'interno della fascia percentuale di assegnazione del medesimo punteggio, pena la revoca totale e/o parziale del finanziamento concesso.</p>

<p>Come viene considerato il Webinar? Questa modalità può essere utilizzata nei percorsi individuali?</p>	<p>Il Webinar è una modalità di FAD sincrona (presenza contestuale, seppur a distanza, in una medesima aula virtuale del docente e dei discenti) ed in quanto tale è parificata in tutto e per tutto alla formazione tradizionale d'aula:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ in caso di corso aziendale in Webinar l'aula virtuale deve essere composta da un numero di allievi tra 5 e 20, il parametro orario sarà massimo di € 23/h/allievo e così via. ✓ in caso di percorsi individuali le regole di rendicontazione sono le medesime dei percorsi individuali erogati secondo modalità tradizionali.
<p>In caso di non ammissibilità o di non finanziamento del Piano Formativo quanto tempo abbiamo per fare ricorso al Consiglio di Amministrazione del Fondo?</p>	<p>Il ricorso, pena l'ammissibilità, va presentato al Consiglio di Amministrazione entro dieci giorni lavorativi dalla data di comunicazione dell'esito negativo della richiesta di finanziamento. Il Consiglio esaminerà tutti i ricorsi presentati nei tempi e delibererà in merito. La richiesta di accesso agli atti e/o la presa visione degli stessi non interrompe la decorrenza dei dieci giorni lavorativi previsti.</p> <p>In caso di accoglimento del ricorso, Fonservizi provvederà al finanziamento dei Piani ritenuti finanziabili, fino ad esaurimento delle risorse previste nell'Avviso.</p>